

ETS2: entro aprile 2025 scatta l'obbligo del monitoraggio dei gas consumati

ETS significa **Emission Trading System** ed è l'acronimo introdotto più di 20 anni fa (Direttiva 2003/87/CE) dall'Unione Europea per indicare il Sistema di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra (European Union Emissions Trading System – EU ETS); si tratta del principale strumento per raggiungere gli obiettivi di riduzione della CO₂ nei principali settori industriali e nel comparto dell'aviazione.

Per approfondimenti su questo meccanismo e sui soggetti finora già obbligati, si può consultare il [sito ministeriale dedicato a questo tema](#).

A partire dal 2025, il sistema riguarda una **platea più estesa di soggetti**, che dovranno monitorare le emissioni dei combustibili immessi in consumo e comunicarle all'Autorità Nazionale Competente entro il 30 aprile di ogni anno, secondo il Piano di monitoraggio. Per questo ora **si parla di ETS2** per indicare la seconda fase di questo percorso.

Entro il **30 aprile 2025**, i soggetti regolamentati (coloro che immettono in consumo carburanti e combustibili ai fini della combustione, esempio gas metano) dovranno comunicare le emissioni storiche dell'anno 2024, il cui monitoraggio verrà attuato in maniera semplificata.

Si allega la guida pratica ETS2.

Dal 2027 verrà attivata la fase di mercato con la messa all'asta delle quote di emissione, la cui restituzione è prevista entro il 31 maggio 2028, procedendo in modo analogo

per tutti gli anni successivi.

Per favorire la comprensione di questo meccanismo e verificare quali sono i soggetti obbligati, si segnala il [sito del ministero](#), che riporta sinteticamente e anche graficamente gli elementi essenziali di questa disciplina e del suo ambito di applicazione.

(SN/am)

[10146_13A_ETS2_GuidaPerVerificaEAccessoAreaRiservataETS2.2024.07.04.v.1.0.pdf](#)

[Download](#)